

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● NEL 2011 IL FONDO DELL'OCM È DI 15 MILIONI DI EURO

Vino: al via gli aiuti agli investimenti

Il finanziamento per micro, piccole e medie imprese è del 40% della spesa sostenuta per operazioni tese a migliorare la commercializzazione e ad accrescere il valore aggiunto del prodotto

di **Palma Esposito**

Il settore vitivinicolo potrà usufruire a breve dei fondi comunitari per gli investimenti in impianti di trasformazione, infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

È stato, infatti, definito il provvedimento ministeriale con il quale sarà possibile applicare anche in Italia la misura «investimenti» prevista dall'ocm vino.

Gli operatori attendevano la norma già dalla scorsa campagna, ma l'attivazione della misura è stata tutt'altro che agevole. La Commissione europea ha, infatti, imposto una serie di limitazioni dovute alla necessaria demarcazione degli interventi rispetto a quelli già previsti nei singoli Piani regionali di sviluppo rurale (Psr) e solo nel dicembre scorso è stato redatto un documento nel quale Regione per Regione sono state indicate le operazioni finanziabili con l'ocm vino.

Gli imprenditori a capo di micro, piccole e medie imprese sono i beneficiari principali del premio; a essi è destinato un finanziamento del 40% della spesa effettivamente sostenuta e nelle Regioni di convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) tale finanziamento arriva al 50%.

Anche le imprese intermedie, ovvero quelle che occupano meno di 750 persone e con un fatturato inferiore ai 200 milioni di euro, possono beneficiare dell'aiuto, ma in misura ridotta al 20% della spesa effettivamente sostenuta.

Ripartizione del budget

Il budget complessivo disponibile per quest'anno è di 15 milioni di euro e tenderà a salire nelle prossime campagne. La ripartizione dei fondi fra le Regioni

ha seguito per il 50% lo stesso criterio individuato per la divisione dei fondi di ristrutturazione e riconversione e per l'altro 50% in base alla superficie vitata (vedi *tabella*).

Le attività sono individuate a livello regionale. In linea generale, i fondi disponibili per gli investimenti potranno essere indirizzati, con le dovute distinzioni, a operazioni di ammodernamento

Ripartizione regionale dei fondi per gli investimenti nel settore vinicolo nel 2011

Regioni	Aiuto investimenti (.000 euro)
Piemonte	1.115
Valle d'Aosta	8
Lombardia	572
Prov. aut. Bolzano	104
Prov. aut. Trento	207
Veneto	1.392
Friuli	407
Liguria	26
Emilia-Romagna	1.278
Toscana	1.345
Umbria	392
Marche	452
Lazio	432
Abruzzo	663
Molise	93
Campania	475
Puglia	1.800
Basilicata	109
Calabria	287
Sicilia	3.256
Sardegna	587
Totale	15.000

legate in modo particolare alla commercializzazione (ad esempio creazione di punti vendita extra aziendali o attività di e-commerce) e a operazioni di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

Subito dopo la pubblicazione del decreto ministeriale, attesa a breve, le Regioni dovranno predisporre le proprie determinazioni applicative ed eventualmente individuare ulteriori condizioni di ammissibilità o di esclusione dal contributo nonché specifici criteri di priorità.

Dal punto di vista operativo per la presentazione delle domande di aiuto si dovrà attendere l'emanazione di una circolare Agea mediante la quale saranno definite le modalità e la tempistica.

L'investimento potrà essere annuale o biennale e l'aiuto sarà versato solo dopo la realizzazione di tutte le singole operazioni contenute nella domanda di aiuto.

Le imprese potranno anche chiedere il pagamento anticipato ma per un importo che non potrà superare il 20% dell'importo dell'aiuto stesso.

Finalità degli aiuti

L'obiettivo prevalente della misura indicato dalla Commissione è quello di favorire le imprese in termini di raggiungimento di una maggiore competitività con investimenti che riguardano la produzione e la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, ma anche lo sviluppo di nuovi prodotti, trattamenti e tecnologie connessi con i prodotti vitivinicoli stessi.

Una verifica delle tipologie di azioni possibili nel quadro delle scelte delle singole Regioni evidenzia tuttavia che, in relazione agli obiettivi perseguiti, il requisito di demarcazione (cioè la non sovrapposizione con analoghe iniziative previste dai Psr, *n.d.r.*) ha vincolato molto le possibilità, almeno per questo primo anno.

Per alcune Regioni è stato possibile inserire attività più innovative, come quelle legate alla logistica aziendale e ai network per la commercializzazione, anche se il budget esiguo per il 2011 non consentirà di sviluppare in pieno queste attività.

In questa prima campagna, dati l'ammontare dei contributi e la tipologia delle misure consentite, ma anche la situazione economica generale, probabilmente gli operatori utilizzeranno i fondi per investimenti di importo contenuto e sarà anche l'occasione per l'Amministrazione di analizzare le procedure e verificare, laddove opportuno, le previsioni normative. ●